



Biel/Bienne, 15 aprile 2016

Diffusione di programmi radiofonici via etere terrestre in standard DAB+

Inchiesta sull'interesse

Riassunto

L'ampliamento delle reti di radiodiffusione digitali per le emittenti radiofoniche private avanza a grandi passi/ prosegue a ritmo sostenuto. Sono attualmente disponibili una rete DAB+ di regione linguistica nella Svizzera romanda e una nella Svizzera tedesca, una rete con coperture regionali nella Svizzera tedesca, nonché tre reti locali negli agglomerati di Zurigo, Ginevra e Losanna. Circa 100 programmi radiofonici possono ora essere captati via DAB+ in tutta la Svizzera; complessivamente le economie domestiche dispongono di quasi 2,5 milioni di apparecchi DAB+.

Dato che vari attori hanno già manifestato all'UFCOM il loro interesse di allestire ulteriori reti DAB+ in diverse regioni della Svizzera, vorremmo ora analizzare il fabbisogno a livello svizzero. La presente inchiesta sull'interesse si rivolge pertanto a persone fisiche e giuridiche che intendono costruire ed esercitare reti DAB+ sul territorio nazionale a livello di regione linguistica, regionale o locale utilizzando reti isofrequenziali o frequenze singole.

Chi fosse realmente interessato a realizzare e a esercitare un'ulteriore rete di copertura DAB+ alle condizioni qui di seguito illustrate, è pregato di inviare la propria dichiarazione d'interesse entro il 31 maggio 2016 via e-mail a m-anhoerung@bakom.admin.ch o per posta al seguente indirizzo:

Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM
Sezione Media
Rue de l'Avenir 44
2501 Biel/Bienne

Per eventuali domande in merito a questa inchiesta, si prega di rivolgersi per iscritto all'indirizzo sopraindicato o via e-mail a rene.wehrlin@bakom.admin.ch

1 Radio digitale in Svizzera

1.1 Strategia del Consiglio federale

Come già riscontrato dal gruppo di esperti OUC 2001¹, la tecnologia digitale rappresenta il futuro della diffusione di programmi radiofonici via etere. Le ragioni sono da ricercare non soltanto nella limitata disponibilità di frequenze OUC per la diffusione in tecnica analogica, ma anche nell'inferiorità tecnologica di quest'ultima rispetto a quella digitale. La digitalizzazione della radiodiffusione consente una qualità di ricezione nettamente migliore e, grazie alla semplice unione di audio, testo e immagine, permette di trasmettere qualsiasi tipo di informazione supplementare e offerte interattive. Siccome la tecnica digitale consente anche un impiego molto più efficiente delle frequenze, aumentano le capacità disponibili e diventa così possibile ampliare l'offerta, che si traduce in un ventaglio di programmi molto più ricco. La Confederazione sostiene l'ampliamento delle tecnologie di diffusione digitale creando condizioni quadro favorevoli. Nel frattempo, il settore radiofonico svizzero, ispirato dalla Strategia del Consiglio federale, ha elaborato una proposta per un passaggio coordinato dalla tecnologia OUC a quella DAB+².

1.2 Offerta digitale

La Svizzera dispone di un'ottima copertura in quanto a programmi radiofonici diffusi in modalità digitale. In singole regioni è già possibile captare oltre 50 programmi radiofonici via DAB+. Complessivamente sono diffusi un centinaio di programmi. Già nel 1999, la SSR ha dato avvio alle trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale con il primo standard DAB (*Digital Audio Broadcasting*), che è stato in seguito gradualmente potenziato. Ad oggi la SSR esercita una rete di trasmettitori digitali (allotment) in ciascuna regione linguistica, con una copertura digitale che sfiora il 100 per cento. Dall'ottobre 2012 i programmi della SSR sono trasmessi nello standard superiore DAB+, dichiarato già dal 2006 dal DATEC come standard obbligatorio per tutte le reti di trasmettitori digitali.

Nella Svizzera tedesca è operativa dal 2009 una seconda rete di trasmettitori a livello di regione linguistica, destinata alla ricezione di programmi radiofonici privati. Questa rete è gestita dalla SwissMedia-Cast AG (SMC), un'impresa comune di SSR, Swisscom, Ringier e di emittenti radiofoniche private. Nell'aprile 2012, a seguito di una valutazione degli interessi³, l'UFCOM ha rilasciato a SMC una concessione di radiocomunicazione per l'esercizio di un'altra rete DAB+ con allotment regionali nella Svizzera tedesca. Quattro reti regionali (Svizzera del Nord, Svizzera orientale, Berna-Friburgo e Alto Vallese⁴) sono già in esercizio e vengono costantemente ampliate. È invece ancora aperta la realizzazione di una rete nel Cantone dei Grigioni.

Nel 2014 anche la Romandia ha ottenuto una seconda copertura DAB+. Il 12 febbraio 2013 l'UFCOM ha assegnato a Romandie Médias SA la relativa concessione di radiocomunicazione. Questa società, che intende trasmettere i programmi radiofonici privati della Svizzera occidentale, è frutto di un progetto realizzato congiuntamente dalle emittenti radiofoniche private, dalla SSR e da Swisscom. Il 16 aprile 2014 è entrata in funzione anche questa rete, funge innanzitutto da piattaforma digitale per i programmi OUC titolari di una concessione nella Svizzera romanda.⁵

¹ Riassunto dello studio disponibile all'indirizzo: http://www.bakom.admin.ch/themen/radio_tv/01214/02302/02353/index.html?lang=it (versione integrale disponibile solo in tedesco e francese)

² Rapporto finale del Gruppo di lavoro Migrazione digitale (AG DigiMig) del 1° dicembre 2014, disponibile all'indirizzo: http://www.bakom.admin.ch/themen/radio_tv/01214/02292/04666/index.html?lang=it, cfr. n. 2.3

³ http://www.bakom.admin.ch/themen/radio_tv/01214/02292/03889/index.html?lang=it

⁴ Zone di copertura della terza rete DAB+ (allotment regionali): http://www.bakom.admin.ch/themen/radio_tv/01214/02292/03984/index.html?lang=it&download=NHZLpZeg7t,lnp6lONTU042l2Z6ln1acy4Zn4Z2qZpnO2Yuq2Z6gpJCDe3x7qGym162epYbg2c_JjKb-NoKSn6A--

⁵ Salvo Canal 3 e Radio Cité sono diffusi tutti i programmi OUC. Panoramica delle emittenti diffuse: <https://2222.ch/radio-numerique/suisse.html>

Affinché anche le emittenti a budget ridotto, ossia le emittenti radiofoniche non commerciali e quelle via Internet possano diffondere i loro programmi in modalità digitale, il 25 giugno 2013, l'UFCOM ha rilasciato a Digris SA, a seguito di un'ulteriore valutazione degli interessi⁶, una concessione che le permette di allestire reti emittenti locali DAB+ nei maggiori agglomerati di tutta la Svizzera. Attualmente Digris SA esercita questo tipo di piattaforme a Ginevra, Zurigo e Losanna, sono previsti altri spot locali in tutti i maggiori agglomerati della Svizzera. In Svizzera sono oggi in circolazione circa 2,5 milioni di apparecchi di ricezione DAB+.⁷ Accanto a Gran Bretagna, Norvegia e Danimarca la Svizzera si colloca così tra i Paesi europei più avanzati quanto a diffusione e utilizzo dei servizi radiofonici in digitale.

2 Strategia per l'utilizzo delle frequenze

2.1 Basi giuridiche

I presupposti tecnici per l'assegnazione di una frequenza sono fissati nel piano nazionale di attribuzione delle frequenze (PNAF⁸), che il Consiglio federale adotta annualmente. Il piano si basa a sua volta sul vigente regolamento internazionale delle radiocomunicazioni, diversi accordi bilaterali e atti finali di conferenze di coordinamento internazionali come la Regional Radio Conference (RRC)⁹. In occasione della RRC06, tenutasi nel giugno 2006 a Ginevra, la Svizzera è riuscita ad assicurarsi sette coperture nazionali complete per la diffusione dei contenuti radiofonici in digitale (T-DAB).

Il 22 dicembre 2010 il Consiglio federale ha adottato le Direttive concernenti l'utilizzazione di frequenze per la radio e la televisione (Direttive sulle frequenze per la radiodiffusione; FF 2011, 491 segg.¹⁰). Queste direttive si basano sull'articolo 54 capoverso 4 della legge sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40) e sull'articolo 24 capoverso 1^{bis} della legge sulle telecomunicazioni (LTC; RS 784.10). Affidano al Consiglio federale la competenza di definire le bande di frequenza impiegate per la diffusione di programmi radiotelevisivi. Il DATEC decide in seguito sulla liberazione delle singole frequenze (art. 3 cpv. 1 Direttive sulle frequenze per la radiodiffusione).

L'attribuzione delle concessioni di radiocomunicazione destinate all'esercizio delle frequenze avviene conformemente all'articolo 26 dell'ordinanza del Consiglio federale del 9 marzo 2007 sulla gestione delle frequenze e sulle concessioni di radiocomunicazione (OGC, RS 784.102.1). In linea di principio la ComCom rilascia le concessioni di radiocomunicazione dopo aver indetto una gara pubblica basata su criteri di aggiudicazione. D'intesa con la ComCom, l'UFCOM può tuttavia rilasciare direttamente una concessione, a condizione che la richiesta di pacchetti di frequenze liberi non sia superiore all'offerta disponibile. La concessione è attribuita per una durata di tempo limitata che l'autorità concedente stabilisce in funzione al tipo e all'importanza della singola concessione.¹¹

2.2 Piano del DATEC

Nel quadro dell'attuazione delle Direttive sulle frequenze per la radiodiffusione, il DATEC ha sviluppato un piano per la futura attribuzione di frequenze destinate alla diffusione radiofonica in digitale. Il DATEC intendeva innanzitutto assicurare un servizio universale a livello di regione linguistica con programmi della SSR e delle emittenti private (prima e seconda copertura). Le riserve (dalla quinta alla settima copertura) dovevano garantire sufficiente margine di manovra per gli sviluppi futuri. Le restanti capacità (terza e quarta copertura) dovevano essere messe a disposizione in base al fabbisogno di attori privati in relazione a coperture su scala di regione linguistica, regionale e locale.

⁶ http://www.bakom.admin.ch/themen/radio_tv/01214/02292/04165/index.html?lang=it

⁷ Stato fine 2015; altre cifre in merito sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.mcdt.ch/it/medien/dab-digitalradios-staerker-nachgefragt/>

⁸ <http://www.bakom.admin.ch/themen/frequenzen/00652/00653/index.html?lang=it>

⁹ Accordo di Ginevra: www.bakom.admin.ch/themen/radio_tv/01214/02301/index.html?lang=it

¹⁰ www.admin.ch/ch/i/ff/2011/491.pdf

¹¹ Cfr. art. 24 c LTC

La tabella sottostante illustra le coperture DAB+ attualmente disponibili conformemente al piano del DATEC: nella Romandia possono essere liberate frequenze per una quarta copertura, e in Ticino addirittura per due coperture supplementari (la terza e la quarta copertura sono marcate in verde nella tabella). Nella Svizzera tedesca tutte le frequenze sono state attribuite conformemente al piano. Per la liberazione di frequenze per una quinta copertura, il DATEC dovrebbe rielaborare il piano esistente. La presente inchiesta sull'interesse serve al DATEC anche per ottenere input per la pianificazione futura del DAB+ nella Svizzera tedesca.

	Svizzera tedesca	Svizzera romanda	Ticino
7ª copertura	Riserva	Riserva	Riserva
6ª copertura	Riserva	Riserva	Riserva
5ª copertura	Riserva	Riserva	Riserva
4ª copertura + frequenze single*	Secondo la situazione del mercato e delle frequenze: Digris AG, isole DAB+	In base al mercato e alla situazione delle frequenze	In base al mercato e alla situazione delle frequenze
3ª copertura + frequenze single *	Secondo la situazione del mercato e delle frequenze SMC AG, allotment regionali	Secondo la situazione del mercato e delle frequenze: Digris AG, isole DAB+	In base al mercato e alla situazione delle frequenze
2ª copertura	Servizio universale SwissMediaCast AG a livello di regione linguistica	Servizio universale Romandie Médias SA a livello di regione linguistica	Secondo la situazione del mercato e delle frequenze: Digris AG, isole DAB+
1ª copertura	Servizio universale SSR a livello di regione linguistica	Servizio universale SSR a livello di regione linguistica	Servizio universale SSR a livello di regione linguistica

**) Se la copertura a livello regionale viene suddivisa in zone più piccole, rispetto a quanto previsto nell'Accordo di Ginevra 2006, occorreranno frequenze di due coperture oltre a frequenze coordinate.*

****) Blu: frequenze attribuite, verde: frequenze disponibili, rosso: riserve per la pianificazione ulteriore*

2.3 Gruppo di lavoro Migrazione digitale (GL DigiMig)

A medio termine la diffusione di programmi radiofonici non avverrà più principalmente in modalità analogica via OUC ma tramite reti digitali. Nel suo rapporto finale del 1° dicembre 2014¹², il GL DigiMig, che riunisce tutti gli attori rilevanti per la migrazione, ha presentato uno scenario per l'abbandono delle OUC secondo cui, dal 2024, in Svizzera tutti i programmi radiofonici dovranno essere diffusi esclusivamente in modalità digitale, principalmente su piattaforme DAB+. Il passaggio dovrebbe avvenire in due tappe. Entro fine 2019 tutti i programmi OUC dovranno essere diffusi anche in modalità digitale tramite una piattaforma DAB+. Nel quadro di un accordo comune, il settore radiofonico intende stabilire uno scadenziario per l'abbandono progressivo della diffusione OUC dal 2020 e definire i criteri da soddisfare per affrontare questo passaggio alla nuova tecnologia.

La Confederazione promuove l'introduzione del DAB+ assumendosi gran parte dei costi di diffusione digitale delle emittenti e partecipando al finanziamento delle attività informative tese a orientare il pubblico sulla nuova forma di diffusione digitale DAB+. Entrambi gli elementi sono già parte integrante della nuova legge sulla radiotelevisione la cui entrata in vigore è prevista per il 1° luglio 2016.¹³

¹² Cfr. nota 2

¹³ Cfr. art 109 N-LRTV: <https://www.parlament.ch/centers/eparl/curia/2013/20130048/Schlussabstimmungs-text%20NS%20D.pdf>

3 Oggetto dell'inchiesta sull'interesse

L'interesse per la diffusione di programmi radiofonici in tecnica digitale con standard DAB segue attualmente tre diverse tendenze: le stazioni radio ad orientamento commerciale aspirano di norma a grandi zone di copertura. Per assecondare questa tendenza, l'UFCOM ha rilasciato sia alla SMC che a Romandie Médias SA una concessione di radiocomunicazione orientata alla regione linguistica. Le stazioni commerciali con partecipazione al canone mirano regolarmente a una diffusione regionale. Per questo l'UFCOM ha autorizzato la SMC a creare, nel quadro della sua seconda concessione di radiocomunicazione a livello regionale, una serie di allotment più estesi. Le emittenti con un budget ridotto desiderano al contrario una diffusione in digitale a raggio limitato e a minor costo negli agglomerati, un'opzione che le nuove tecnologie e l'informatica rendono altrettanto possibile. L'UFCOM ha pertanto autorizzato Digris SA a costruire reti a raggio limitato in tutti gli agglomerati della Svizzera. La presente inchiesta sull'interesse servirà a prendere in considerazione le varie esigenze. A differenza delle precedenti inchieste sugli interessi, in questo caso non si tratta di accertare il fabbisogno di una rete di trasmettitori DAB+ in zone ben definite, bensì di portare alla luce quali siano in Svizzera le **esigenze fondamentali** relative alla diffusione di programmi radiofonici in standard DAB+.

In base agli interessi manifestati, il DATEC rielaborerà il piano DAB+ esistente e deciderà come e quando utilizzare le riserve di frequenze, conformemente alla tabella, in modo ragionevole e orientato al futuro. Nell'elaborazione della nuova Strategia saranno debitamente considerate anche le raccomandazioni del rapporto finale del GL DigiMig.

La presente inchiesta sull'interesse mira pertanto a determinare l'eventuale necessità di creare ed esercitare coperture supplementari in standard DAB+ nella Svizzera tedesca, in quella romanda e in Ticino. Sono ipotizzabili **soluzioni di copertura su scala nazionale, di regione linguistica, regionale e locale** ricorrendo preferibilmente a reti isofrequenziali. Tenendo conto degli effetti sulle frequenze e gli allotment esistenti, il DATEC può esaminare anche l'impiego di ulteriori frequenze singole.

Il DATEC esaminerà inoltre se un progetto porta un valore aggiunto rispetto alle piattaforme esistenti e se l'impiego delle frequenze e dei mezzi finanziari rappresenta un complemento ragionevole e adeguato all'offerta esistente.

I requisiti sono dettagliati come segue:

1. i concessionari radiofonici sono responsabili della pianificazione della rete di trasmettitori e sono garanti della qualità della copertura;
2. la designazione concreta dei singoli blocchi di frequenze, le prescrizioni riguardanti l'allestimento tecnico nonché le diverse tappe temporali e geografiche per il collegamento degli allotment regionali saranno disciplinati nella concessione di radiocomunicazione;
3. per ogni allotment regionale è necessario riservare almeno il 75 per cento delle capacità disponibili per i programmi di radiodiffusione, che devono essere trasmessi con una velocità minima di 64 kbit.

4 Costi delle concessioni di radiocomunicazione

Per la diffusione digitale di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione digitale unidirezionale di dati mediante la procedura DVB+, la tassa amministrativa annua per la gestione e il controllo tecnico dello spettro delle frequenze riscossa per ogni canale di frequenza ammonta a 2250 franchi per ogni allotment (art. 14 cpv. 2 dell'ordinanza del DATEC sulle tariffe per le tasse amministrative nel settore delle telecomunicazioni).¹⁴ Nessuna tassa è riscossa per le concessioni di radiocomunicazione destinate alla diffusione di programmi radiotelevisivi in virtù dell'articolo 39 capoverso 1 LTC.

5 Dichiarazione d'interesse

Chi fosse interessato all'allestimento e all'esercizio di una piattaforma digitale per la diffusione di programmi secondo le condizioni illustrate al punto 3 deve indicare congiuntamente alla sua dichiarazione d'interesse le seguenti informazioni:

1. collocazione geografica ed estensione dell'allotment previsto o degli allotment previsti¹⁵;
2. i dati delle persone o delle imprese che detengono le parti preponderanti del capitale o che forniscono la parte più consistente del finanziamento;
3. la composizione dell'offerta di programma che si intende fornire;
4. i dati sull'allestimento tecnico, la previsione di spesa e le diverse tappe temporali e geografiche per il collegamento dei singoli allotment;
5. presentare con verosimiglianza le possibilità di finanziamento degli investimenti e dell'esercizio;
6. presentare con verosimiglianza che le persone o le imprese incaricate dell'attuazione del progetto dispongano delle necessarie competenze tecniche.

La presente inchiesta non costituisce una messa a concorso ufficiale, ma punta piuttosto a far emergere chi sia seriamente interessato alla realizzazione e all'utilizzo di una piattaforma digitale su scala nazionale o di regione linguistica. A questo proposito non ci aspettiamo soltanto una dichiarazione d'interesse formale, bensì una descrizione quanto più possibile concreta del progetto, che tenga conto delle esigenze qui sopra esposte.

Le dichiarazioni d'interesse vanno inviate entro il 31 maggio 2016 via e-mail a m-anhörung@bakom.admin.ch o per posta al seguente indirizzo:

Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM
Sezione Servizi Media
Inchiesta sull'interesse per una rete DAB
Rue de l'Avenir 44
2501 Biel/Bienne

Il presente documento è consultabile in formato elettronico sulla pagina web dell'UFCOM (www.bakom.ch). Per eventuali domande in merito a questa indagine si prega di rivolgersi per iscritto all'indirizzo sopraindicato o via e-mail a rene.wehrlin@bakom.admin.ch

¹⁴ RS 784.106.12

¹⁵ Cfr. sopra nota a piè di pagina 3

6 Scadenziario

aprile / maggio 2016	Inchiesta sull'interesse
giugno 2016	Valutazione dei risultati dell'inchiesta sull'interesse UFCOM Elaborazione della Strategia DAB+ del DATEC Decisione del DATEC sulla liberazione di frequenze
luglio/agosto 2016	Il seguito della procedura dipende dal risultato dell'inchiesta sull'interesse. L'UFCOM fornirà indicazioni in merito a tempo debito.

Allegato: Lista dei destinatari

Associazione svizzera delle radio private

Radio Régionales Romandes RRR

Union nicht-kommerzorientierter Lokalradios (UNIKOM)

Association Suisse des radios Radios Numériques ASROC, Case Postale 109, 1226 Thônex

Radio Energy Basel, Radio Top

Global FM+, Rte de Bussigny 36, 1121 Bremblens / VD

IP worldcom SA, Dany Hofmann, Vuasset 4, 1028 Preverenges

Agence Virtuelle SA, Chemin de Panlièvre 5, 1266 Duillier

IG Schweizer Internetradio ISI, Christoph Zimmermann, Bankstrasse 2, 8590 Romanshorn

Schweizerischer Verband der Streaming Anbieter, Swisstream, Dufourstrasse 101, 8008 Zürich

SRG SSR Media Services, Giacomettistrasse 1, Postfach 570, 3000 Bern 31

SwissMediaCast AG SMC, Muttriweg 26, 8855 Wangen SZ

Romandie Médias SA, Av. Champs-Montants 16a, 2074 Marin

Multicast SA, En Budron A6, 1052 le Mont sur Lausanne

Digris AG, Lessingstrasse 3, 8002 Zürich

Marketing and Consulting for Digital Broadcasting Technologies MCDT,
Brunnenhofstrasse 22, 8042 Zürich

Swisscom Broadcast AG, Ostermundigenstrasse 99, 3050 Bern

Sumatronic AG, Rainstrasse 35, 6314 Unterägeri

SwoxTelecom, Bellevue 17, 2052 Fontainemelon

Ruoss AG, Erlenstrasse 2, 6343 Rotkreuz

RadioTrend AG, Erlenstrasse 2, 6343 Rotkreuz

Keymile AG, Schwarzenburgstrasse 73, 3097 Bern-Liebefeld

Vericom Broadcast AG, Wassergrabe 27, 6210 Sursee